

Campagna vitivinicola 2010/2011 - Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" in attuazione dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 e 555/2008 inerenti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

PREMESSA

Con i regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008, relativi all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, è entrata in vigore la riforma del settore vitivinicolo, che in particolare mira ad una rapida ristrutturazione del settore attraverso l'implementazione di una serie di misure che coinvolgono tutta la filiera vitivinicola dalla produzione, alla trasformazione, commercializzazione e promozione.

In particolare l'articolo 15 del regolamento (CE) n. 479/2008 istituisce un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività.

Tali investimenti non devono sovrapporsi a quelli già finanziabili con il PSR 2007-20013 (Demarcazione).

Tale regime è stato inserito nel Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, trasmesso alla Commissione Europea con nota del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 6453 del 25/06/2010, in base al quale, per la campagna vitivinicola 2010/2011, i fondi comunitari complessivamente assegnati alla Regione Campania ammontano ad Euro 6.029.000,00, che rappresentano circa il 3% dei fondi nazionali.

Tra le misure permanenti previste nel programma nazionale, la disponibilità finanziaria per la misura degli Investimenti, annualità 2011, per la Regione Campania è di € 475.000,00 e pertanto, i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto del 4 marzo 2011 n. 1831 ha emanato le disposizioni nazionali di attuazione per l'applicazione della misura investimenti, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari, la tipologia delle azioni ammissibili, la modalità di presentazione delle domande di aiuto, l'entità del sostegno, la conseguente ripartizione finanziaria e la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per applicare la misura degli investimenti, compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- “*Ministero*”: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali – Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
- “*Agea*”: Organismo di Coordinamento Agea;
- “*Regioni*”: le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- “*OP*”: Organismi pagatori;
- “*regolamento*”: il regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche;
- “*regolamento attuativo*”: il regolamento (CE) n. 555/2008;
- “*Programma nazionale di sostegno*”: l’insieme delle misure attivate dall’Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell’articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- “*Autorità competente*”: la Regione Campania;
- “*Dichiarazione obbligatoria*”: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- “*soggetto pubblico*”: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- “*produttore di vino*”: l’impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La misura “Investimenti” si applica su tutto il territorio regionale a decorrere dalla campagna vitivinicola 2010/2011.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2010/2011, i soggetti che possono beneficiare del premio per gli investimenti di cui al successivo articolo 4, di seguito chiamati “beneficiari”, sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione.

In particolare il sostegno è limitato alle seguenti categorie di beneficiari:

Le microimprese, le piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell’articolo 2, del titolo I dell’allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003¹, la cui attività sia:

¹ La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10

- a. la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b. la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c. l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d. in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Per le imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 Mio di Euro, l'intensità massima degli aiuti previsti di cui al successivo articolo 6 è dimezzata.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Le suindicate tipologie di imprese beneficiarie possono concorrere sia in forma singola che in forma associata.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti comma possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009.

E' condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006, articolo 26, comma 2, lettera e).

Ai sensi dell'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, non può essere concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato alle imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nella regione Campania.

milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare.

In particolare per i progetti caratterizzati da un importo superiore ad € 80.000,00 tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri, nel piano di investimenti proposto, che gli interventi previsti migliorino i seguenti indici economici:

- a) R.O.I. (risultato operativo/capitale investito) per le ditte individuali, le società di persone e capitali;
- b) Valore aggiunto netto (valore della produzione – consumi netti – costi del personale) per le società cooperative e loro consorzi.

Il confronto deve essere fatto prendendo in considerazione l'indice risultante dall'ultimo bilancio approvato con l'indice previsionale alla conclusione dell'investimento.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi, di cui al precedente articolo 3, e dei criteri di ammissibilità, di cui alle precedenti lettere a) e b), al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi.

5. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).

La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'Allegato 1 del D.M. n. 1831 del 04 marzo 2011, sono di seguito riportate:

- a) La realizzazione di punti vendita extra aziendali, ed in particolare:
 1. Investimenti per l'esposizione dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione.
 2. Investimenti per la vendita dei prodotti vitivinicoli.
- b) Le attività di e-commerce, che interessano l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.

In considerazione dell'entità del contributo disponibile, per la campagna 2010/2011 non saranno ammessi a finanziamento, seppur previsti dal D.M. del 4 marzo 2011 n. 1831, gli investimenti inerenti la messa a punto di piattaforme logistiche, sia per la fase di realizzazione e/o l'adeguamento di piattaforme logistiche, sia per le azioni di miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione.

6.1. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammesse a finanziamento rientrano nelle seguenti categorie:

- a) Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento dei punti vendita extra aziendali, l'esposizione e la degustazione dei prodotti vitivinicoli;
- b) Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche (pc, stampanti, fax, etc.) e dei relativi programmi, specificatamente connesse alla realizzazione delle attività di cui alle lettere a) e c);
- c) Spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto nel limite del 5% dell'importo totale del progetto presentato;
- d) Per le attività di e-commerce, in particolare, sono comprese tutte le spese inerenti l'attivazione del sito internet, le spese di consulenza, di registrazione del dominio, di preparazione e creazione delle pagine del sito, di manutenzione ed aggiornamento, di registrazione del copyright, dei protocolli di sicurezza, nonché di attivazioni dei supporti logistici collegati alla gestione degli ordini;
- e) Spese per la manutenzione dei locali interessati all'investimento di che trattasi (es. pitturazione, controsoffittatura, arredi elettrici) nel limite massimo del 15% dell'importo totale del progetto.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. n. 1831 del 04 marzo 2011 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".

6.2. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- Investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- Investimenti di sostituzione; intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi e aggiornati.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2010/2011, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche comunitarie ed Internazionali di mercato del 26 luglio 2010 n. 7160, ammontano ad Euro 475.000,00 e pertanto i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

In considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione di convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, l'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al punto 5, è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la residua percentuale è a carico del soggetto beneficiario.

Il limite massimo del contributo comunitario di cui sopra è ridotto al 25% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 Mio di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

L'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento è pari ad Euro 20.000,00, mentre l'importo massimo finanziabile è fissato in Euro 150.000,00.

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale proposto e dell'effettuazione del controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009², l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni. Qualora l'investimento proposto sia biennale, l'aiuto è versato solo dopo la realizzazione di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto.

In considerazione della tempistica ridotta, per la campagna 2011, i beneficiari che presentano un progetto annuale non possono usufruire dell'anticipo con costituzione di una garanzia fidejussione.

Invece, i beneficiari che presentano un progetto biennale possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto richiesto per un importo che non può superare il 20% dell'importo dell'aiuto stesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo richiesto, imputabile nell'esercizio finanziario della prima annualità.

La percentuale dell'anticipo può essere elevata al 50% del contributo concesso in caso di disposizioni comunitarie emanate in tal senso ed in via di definizione.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute a partire alla data di presentazione delle domande in formato cartaceo ammissibili a finanziamento.

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- Acquisto di terreni.

² Sono riconosciuti cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali: decesso dell'agricoltore, incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore, calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda, distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte secondo il modello di cui all'Allegato 2, devono riportare in calce, pena l'esclusione, la firma del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall' art. 38 del DPR 445/2000 e, in allegato, copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

In attesa della predisposizione delle procedure informatiche da parte di AGEA, le istanze complete di tutta la documentazione prevista dal presente Bando, devono essere presentate, pena l'esclusione, in originale ed in formato cartaceo, a mano o a mezzo Raccomandata AR, all'Organismo Pagatore AGEA e alla Regione Campania dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC entro e non oltre il 31 maggio 2011 ai seguenti indirizzi:

- alla Regione Campania – AGC Sviluppo Attività Settore Primario, Settore IPA – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli - territorialmente competente in relazione alla sede legale del richiedente.
- all'Agea: Organismo pagatore AGEA Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA.

Sul plico contenente il progetto, dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“PNS VINO – Misura Investimenti – Campagna 2010/2011.”

Il plico dovrà essere accompagnato da una nota di trasmissione contenente gli elementi identificativi del progetto.

Per il rispetto della data di spedizione farà fede il timbro postale di partenza.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Qualora il termine di scadenza (31 maggio 2011) per la presentazione delle domande cadesse in un giorno festivo, suddetto termine si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, entro il 31 maggio 2011, i beneficiari dovranno confermare la propria adesione alla misura degli investimenti compilando anche informaticamente la domanda sul modello predisposto da AGEA secondo le modalità e le procedure in via di definizione.

In ogni caso la presentazione della domanda in formato cartaceo non comporta alcun impegno economico finanziario da parte della Regione Campania in caso di rinuncia o di mancata presentazione della domanda informatica.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- La fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Una descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale e la tempistica di realizzazione delle stesse;

- Una breve relazione contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'intervento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite;
- Tre preventivi per ogni acquisto che si intende effettuare, motivando la scelta effettuata nei casi in cui questa non ricada su quello meno oneroso;
- Dichiarazione vitivinicola dell'ultima campagna e/o eventuale dichiarazione di giacenza;
- In caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI in caso di approvazione del progetto di investimento in questione;
- Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali, di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi), di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- Documentazione comprovante il punteggio richiesto nonché i requisiti ed i criteri di ammissibilità.

Il Settore IPA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario accerta sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria chiesta;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

A seguito della verifica di tutta la documentazione presentata, si provvederà a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, una graduatoria unica regionale dei progetti ammessi a beneficiare del contributo previsto per la misura "Investimenti", nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni.

I beneficiari che si sono classificati in posizione utile (fino ad esaurimento del contributo previsto per la campagna 2010/2011), riceveranno dal Settore IPA una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

Ai beneficiari che, in graduatoria, sono risultati ammessi ma non si sono classificati in posizione utile per la concessione del contributo previsto, il Settore IPA, parimenti, comunicherà l'esito dell'istruttoria e la posizione attribuita loro in graduatoria.

Ai richiedenti esclusi dalla graduatoria o la cui domanda sia stata considerata non ricevibile, sarà comunicato il motivo dell'esclusione.

L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per questo stesso esercizio finanziario e per la medesima misura nell'ambito del PNS al settore del vino.

Per ogni campagna ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto.

9. CRITERI DI PRIORITA'

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili sarà redatta applicando le seguenti priorità ed i relativi punteggi:

CRITERI	PUNTI	NOTE
Percentuale di prodotto trasformato a DOP o IGP e/o commercializzato rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato e/o commercializzato	10	oltre l'80%
	7	dal 50% all'80%
	5	dal 30% al 50%
Per le imprese che realizzano le attività di cui ai punti a), b) e c) dell'articolo 3	3	
Per le imprese che realizzano le attività di cui ai punti d) dell'articolo 3	0	
Progetti che comprendono più di un'azione	4	Sia l'azione relativa ai punti vendita extra aziendali che quella relativa all'e-commerce.
Progetti che comprendono una sola azione	2	
Aziende condotte da giovani imprenditori	3	Gli imprenditori devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica di riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

Aziende condotte da donne	3	Sono considerate condotte da donne: - le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; - le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.
Conduzione di terreni confiscati alle mafie, ai sensi della Legge n. 109 del 7 marzo 1996	3	La condizione di azienda assegnataria dei terreni confiscati alla criminalità organizzata deve risultare da specifica documentazione comunale recante data antecedente la pubblicazione del Bando.

A parità di punteggio tra due o più progetti in graduatoria, sarà data priorità ai soggetti che prevedono interventi con importi di spesa superiori e, successivamente, in base alla data di presentazione dei progetti.

10. CONTROLLI

In sede di istruttoria, l'Organismo pagatore AGEA verifica che i richiedenti siano in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/09.

A partire dal 1° settembre 2011, l'AGEA procederà all'effettuazione di un controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto. I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro il 30 settembre 2011.

11. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

12. DISPOSIZIONI FINALI

L'Organismo Pagatore AGEA comunica al Ministero ed alle Regioni il numero di imprese beneficiarie, il volume totale dell'investimento ed il numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti, trattamenti o tecnologie.

Le operazioni devono essere completate, pena la revoca della concessione del contributo, entro il 31/08/2011.

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- I progetti a valere sulla misura investimenti devono essere presentati, pena l'esclusione, entro e non oltre il 31 maggio 2011;
- La Regione Campania esamina i progetti presentati entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle domande e comunque non oltre il 15 giugno 2011;
- La Regione, completata l'istruttoria, fa pervenire all'AGEA e al Ministero, entro il 20 giugno 2011 l'elenco dei progetti ammissibili;
- Per i progetti annuali, i lavori devono essere completati entro il 31 agosto 2011, e comunque non oltre l'inizio dei controlli (la scadenza per i progetti biennali è il 31 agosto 2012);
- I controlli, effettuati da AGEA, saranno eseguiti entro il 30 settembre 2011;
- La liquidazione del contributo per i progetti annuali sarà realizzata entro il 15 ottobre 2011 (per i progetti biennali la liquidazione sarà realizzata entro il 15 ottobre 2012).

I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura "Investimenti" devono rispettare, per almeno 5 campagne successive a quella in cui si è realizzato l'investimento, i seguenti vincoli:

- continuare l'attività vitivinicola dell'azienda;
- mantenere la destinazione d'uso del bene interessato dall'investimento;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

Le disposizioni contenute nel presente bando nonché le fasi procedurali relative all'istruttoria delle domande possono essere adeguate alle disposizioni della Circolare AGEA in via di definizione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM del 4 marzo 2011 n. 1831, nonché agli indirizzi contenuti nella Circolare AGEA in via di definizione.